

in "Genello".

29.08.2012

Ciao sono unisco fratello,

chi giunge a te questa mattina, è il tuo amico "Genello"
e subito ti informo che sto bene, e vedo tutto come
un "gladiatore" che tu lo sai io non mi sento d'aver
ti agli occhi, che la tua mi viene d'aver, poi è
migliore di te quando mi ha fatto piacere sentire, sono
stato molto contento, e soprattutto non vedo l'ora di poter
giovare ancora un altro "film" e soprattutto voglio poter
edire x il mio futuro, che tu lo sai io sono un
ragazzo molto affettuoso e nella mia mente ti e lo
potete di dentro, e continuo ancora a sentire di
dentro x gli errori fatti nel passato, però sono sempre
stato consapevole delle mie azioni ed è giusto che
paghi x i miei errori, però posso anche dire che fino
ad oggi non ho avuto l'opportunità di poter riscattare
qualche giorno con i miei cari e questo mi rammenta
tanto, e soprattutto provo d'aver x non essere stato
preso in considerazione del "Giudice di Sorveglianza" però
io sono forte e sono orgoglioso che il tempo mi deve
raggiungere ed un giorno non molto lontano riuscirò
anche a vedere il film, si che quello che ho fatto
mi fa sentire d'aver orgoglioso di me stesso, non
che prima non mi sentivo orgoglioso di me stesso,
appena di quando potevo gli errori che non mi
sentivo orgoglioso, invece da quando ho potuto
darsi mi si dato l'opportunità di poter sentire fuori
di questo mondo, però solo con l'anima e la
mente mi sentivo fuori di questo mondo, ma poi
dopo ritorno ed essere d'innanzi un sentimento
quello è cioè un momento, però dentro di me mi
sentivo bene di ciò, e di quella che dico sempre
che, e poi sapere il mondo tutto che anche chi

Io gli uomini ho tanti sentimenti, e soprattutto amiamo
la nostra famiglia come loro amano noi, e come
"Dio" perdona i loro figli dei peccati, anche la
nostra famiglia ci perdona, e quella speranza di
essere perdono, e soprattutto di essere vicini nei
momenti difficili ci fanno sentire più vivi che
morti, e' che la gente e luogo di sofferenza e
soprattutto luogo di morte e di una esistenza non
mai così viva, perciò il "Kish" che ho voluto fare
lo fatto ed essere e far vedere la parte migliore che
noi siamo, non siamo quelli come ci possono immagin
essere la gente fuori, comunque si posso dire
con tutta l'anima che questo "Kish" mi ha fatto
più felice ancora più felice in me stesso che
noi esseri umani abbiamo. Ma una cosa ed è
quello che non si danno l'opportunità di
morire che prova non potrà mai sapere, ed io
ringrazio il mio caro amico "Youssef Hattat" che ha
creduto in me, e proprio non vedo l'ora di poter
fare ancora di più documenti e Kish, ma io
sono fiero della persona che mi circondano
e soprattutto credono in me, e possono farmi un
furore fuori di questo mondo di sofferenza,
ringrazio con tutto cuore e tutta la persona che
credono in me, e soprattutto della mia cara famiglia
materna madre della vita che posso giorno dopo
giorno qui davanti, in carcere c'è solo sofferenza e di
vite solo e morte, ma io so che fuori c'è la mia
bellissima famiglia che mi aspetta e non vedo l'ora
di ritornare a vedere il loro figlio con loro, ed io prego
a Dio che mi si fa sempre vicino, e non mi
fate mai avere una moglie che non ci tornano mai
essere più vicino e me, che quello è il dolore più
grande della vita, perciò io con tutti questi anni di

così ho deciso di cambiare totalmente via e non
viverla con rimorsi e rimpianti, perché la famiglia
non si piange quando non c'è più, ma si deve
piangere e la gioia di quando sono vivi e vicino
a te, perciò è sempre tempo di poter cambiare
via e modificare il proprio carattere, e soprattutto
accettare di quello che "Dio" ti offre, e non
tornare mai più in questi luoghi di pena, e di
poter mettere alla prova che fanno gli stessi suoi
errori sulle stesse gioie potendo dire ~~che~~ sono stato
in grado di poter vedere ad un altro figlio di
"Nonno" e questo ti può solo far vivere molto
più sereno di quando non lo sei mai stato, ed io
mi sento orgoglioso di essermi recuperato da solo,
perché al di fuori della mia famiglia nessuno mai
mi ha mai dato un consiglio buono, lo capivo vivendo
la mia sofferenza sulla mia pelle, ed affrontando tutti
gli ostacoli che la via mi ha messo d'avanti, ed
io ci sto riuscendo a superarli perché volere e potere
sì di' stessi, Ora emulando questa mia mi date
e con grande affetto dato il mio unico
"Vincenzo Maria", e tutti i suoi magnifici elaborato
mi, che hanno e creano ancora in me; E ringrazio
tutte le persone che hanno osato questa mia
miseria ed affetto il "Gemello"!

S.A.A. 12

24.08.2012

IN FEDE

Costantino Raffelli